

## **CONTINUITÀ: PROGETTI PER LA CITTÀ STORICA**

Ernesto Nathan Rogers, quando sulla rivista CASABELLA al n. 199 del 1954 imprimeva al vecchio titolo della testata la parola *Continuità*, voleva ricordare innanzitutto l'impegno assunto nell'accettare l'eredità di Pagano e Persico con la speranza di amministrarla.

Ma non solo questo, perché così continuava nell'Editoriale: «*Continuità significa coscienza storica; cioè la vera essenza della tradizione nella precisa accettazione di una tendenza che è nell'eterna varietà dello spirito avversa ad ogni formalismo passato e presente. Dinamico proseguimento e non passiva ricopiatura: non maniera; non dogma, ma libera ricerca spregiudicata con costanza di metodo*».

*Continuità* dunque nel tempo e nello spazio, in cui l'architettura affonda nella tradizione, ma è nell'attualità dell'essere, è nella sua storica concretezza. Da qui il nostro tema. *Continuità: Progetti per la Città storica*, la Call for papers proposta da diversi componenti del Comitato Scientifico Internazionale di AGATHÓN.

È del tutto evidente il dramma di declino o di sviluppo di molte città italiane (e non solo); da qui l'ammonimento a non ripetere le speculazioni, gli abbandoni, gli errori che hanno infestato la nostra Penisola con il dispregio dei valori culturali, artistici e ambientali; ma è meno evidente che negli ultimi anni le nostre città storiche hanno cambiato abitanti: i vecchi residenti si sono trasferiti nelle nuove zone, abbandonando gli edifici e i quartieri storici ai nuovi arrivati dall'Asia e dall'Africa.

Lo scenario urbano è degradato, uno stanco razionalismo marca molti quartieri delle nostre città, l'Università mantiene una complessa e inutile macchina didattica: cosa fare per consolidare una cultura del progetto e per rifondare una prassi architettonica, adeguata al nostro tempo?

Tanti gli interrogativi.

Quali sforzi consapevoli noi oggi riscontriamo dai produttori di forme, architetti, artisti, designers, artigiani e industriali all'insegna della continuità con la tradizione?

Qual è il contenuto etico della nostra *techné* rispetto ai requisiti di qualità?

Dato che amiamo il passato e il futuro di queste nostre città, quali sono le azioni presenti, quali idee, progetti, opere che abbiamo per migliorarne lo status, per metterle in valore, per renderle vivibili e adeguate al presente?

Quale architettura e quale arte per le nostre città storiche?

I cambiamenti socio-politici, a causa dei flussi migratori, ci impongono accoglienza, integrazione e partecipazione; cosa fare?

Chi sono gli abitanti che vivono nelle città storiche? Non dobbiamo creare nelle città storiche livelli di località (nell'edificio e nel quartiere) in cui i vicinati multi-etnici s'integrino tra loro, con gli abitanti del luogo e con l'ambiente costruito?

E ancora: possono le espressioni artistiche che sempre più frequentemente si manifestano negli spazi urbani portare al cambiamento e determinare la rigenerazione urbana?

I centri storici sono capaci di sperimentare nuove sinergie tra attori diversi (cittadini, artisti, associazioni, ecc.)?

La *street art* o le installazioni *site specific* possono favorire i processi di integrazione tra comunità e ambiente costruito?

Possono sollecitare la partecipazione e l'integrazione tra i cittadini residenti e le comunità emigrate?

Infine, sono vivibili le nostre città storiche?

Tutti questi interrogativi, ed altri ancora possibili, necessitano di risposte adeguate ai diversi contesti. Il nostro fine è la raccolta delle diverse esperienze e delle ricerche condotte sul tema.

I contributi pubblicati saranno testimonianza della realtà storica in cui viviamo: idee, progetti, opere possibilmente elette o anche incompiute o probabilmente imperfette, ma culturalmente vive; su tali contributi sarà nostro il compito di riflettere per tendere al chiarimento critico di una problematica reale, che presenta incognite, urgenze e che è in continuo sviluppo.

**DATA PUBBLICAZIONE AGATHÓN | 1**  
**30 GIUGNO 2017**

Gli Autori sono invitati a inviare un Abstract di 3.000 battute, spazi inclusi, in lingua italiana - o in lingua inglese solo in caso di Autore straniero - che dovrà riportare i contenuti principali previsti dall'articolo.

L'Abstract deve essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando una efficace rispondenza al tema della CALL e seguendo la traccia dei seguenti punti:

- oggetto della proposta di articolo e finalità del contributo;
- approccio metodologico;
- risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;
- originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi;
- limiti della ricerca e sviluppi significativi;
- implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche, quando presenti;
- ricerche di riferimento, rilevanza del tema, soggetti coinvolti, finanziamenti.

L'Abstract sarà accompagnato da:

- riferimenti Autore (nome, cognome, qualifica, struttura di appartenenza, numero di telefono e mail);
- la sezione della rivista (Architettura, Arte, Design, Sylloge, Epilekta) nella quale si ritiene di pubblicare;
- n. 3 parole chiave specifiche che riflettano il contenuto nel paper;

e dovrà essere inviato a [redazione@agathon.it](mailto:redazione@agathon.it) entro il termine fissato per il **15 Marzo 2017**. Gli Autori degli Abstract accettati riceveranno comunicazioni dalla Segreteria entro il 30 Marzo 2017.

Una volta accettato l'Abstract, gli Autori sono invitati a consegnare il contributo definitivo entro il termine fissato per il **30 aprile 2017**.

L'articolo deve rispettare il limite minimo 5.600 battute x 5 = 28.000 battute IT + EN, compresi spazi, note e referenze bibliografiche o massimo 5.600 battute x 7 = 40.000 battute IT + EN, compresi spazi, note e referenze bibliografiche. Gli Autori dei contributi accettati, revisionati dai referee, riceveranno gli esiti entro il 15 maggio 2017 e la stesura finale dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei referee, dovrà essere consegnata entro il **5 giugno 2017**.

Gli articoli devono essere scritti interamente in italiano e in inglese, compreso le didascalie

d'immagini e i testi di eventuali tabelle. I testi, i riferimenti bibliografici, le immagini e le note devono rispettare le Norme per gli Autori, riportate sul sito della rivista all'indirizzo: <http://www.agathon.it>. Allo stesso indirizzo sono dichiarate le procedure di accettazione e di revisione degli articoli.

**POLICY FULL OPEN ACCESS** - AGATHÓN è una Rivista Full Open Access, ovvero garantisce che nessun utente, nessuna biblioteca universitaria o singolo lettore dovrà pagare un contributo pay-per-view per accedere ai contenuti pubblicati. Pertanto AGATHÓN non trae alcun reddito o profitto dalla vendita di copie in stampa o nella versione online da contributi pay-per-view.

Per coprire i costi di gestione della Rivista e della procedura di valutazione dei manoscritti attraverso il peer-review, AGATHÓN ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli Autori, i quali sono invitati quindi a versare il contributo per il servizio editoriale APC (Article Processing Charge), solo se il paper è accettato per la pubblicazione, dopo il processo di peer-review e dell'eventuale revisione del manoscritto. Il contributo fissato per gli autori per il singolo contributo ammonta a:

- € 100,00 per i Soci di DEMETRA Ce.Ri.Med. (Centro Ricerche Euro-Mediterranee);
- € 150,00 per i non Soci.

**SOCI DEMETRA Ce.Ri.Med.** - Nel caso di articoli di più autori, sarà richiesto il contributo previsto per i Soci quando almeno uno degli autori risulterà iscritto all'Associazione. Il contributo dovrà essere versato secondo le indicazioni che saranno inviate agli Autori congiuntamente alla comunicazione dell'accettazione del paper per la pubblicazione.

[www.agathon.it](http://www.agathon.it)  
[direzione@agathon.it](mailto:direzione@agathon.it)  
[redazione@agathon.it](mailto:redazione@agathon.it)  
[segreteria@agathon.it](mailto:segreteria@agathon.it)

**DEMETRA**  
**Ce.Ri.Med.**

CENTRO DOCUMENTAZIONE E  
RICERCA EURO-MEDITERRANEA

Via Alloro, 3 | 90133 PALERMO